



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 124

**“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e
tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale”**

Maggio 2008

INDICE

- Articolo 1 - Finalità ed obiettivi specifici
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Requisiti e condizioni di l' ammissibilità
- Articolo 7 - Tipologie di intervento e spese ammissibili
- Articolo 8 - Documentazione richiesta
- Articolo 9 - Limitazioni e vincoli
- Articolo 10 - Agevolazioni previste
- Articolo 11 - Programmazione finanziaria
- Articolo 12 - Procedure di valutazione
- Articolo 13 - Controlli, riduzioni e sanzioni
- Articolo 14 - Disposizioni generali

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

AVVISO PUBBLICO

MISURA 124

Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura è prevista nello strumento di programmazione per promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e l'integrazione delle filiere, incentivando la collaborazione e la cooperazione tra i produttori primari, le imprese di trasformazione e commercializzazione, le imprese di servizio e gli operatori commerciali, gli organismi pubblici e privati impegnati nella ricerca e sperimentazione, per la realizzazione di progetti integrati che individuino e sviluppino percorsi innovativi, nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie lungo le filiere produttive favorendo il trasferimento delle conoscenze.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- incrementare il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e forestali e la competitività del settore agricolo-forestale;
- creare una maggiore integrazione all'interno degli operatori delle filiere produttive;
- garantire una maggiore remunerazione per i produttori agricoli di base
- aumentare le produzioni di qualità, tipiche e biologiche;
- migliorare i processi logistici e organizzativi arrivando alla costituzione di forme societarie o alla definizione di forme contrattuali che comportino una collaborazione economica tra soggetti diversi della filiera sia nel settore agricolo, alimentare e forestale;
- promuovere la diffusione di nuovi prodotti e nuovi processi di produzione;
- migliorare il livello di professionalità degli operatori;

La misura interessa il settore agricolo, agroindustriale e forestale per quanto riguarda i prodotti dell'allegato I del Trattato ed i prodotti della silvicoltura.

Modalità di accesso

La presente misura è attivabile esclusivamente nell'ambito della Progettazione Integrata di Filiera (PIF), al cui bando si rimanda per le disposizioni attuative, le modalità ed i termini per la per l'inoltro delle istanze

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica sull'intero territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in adesione al presente bando, per beneficiare degli aiuti ai sensi della misura 124:

- a) I soggetti capofila che propongono una progettazione integrata di filiera quali:
- Associazioni Temporanee di Scopo;
 - Organizzazioni di produttori riconosciute in base al Reg. Ce 2200/96 per il settore ortofrutticolo e al D.Lgs 102/2005 per gli altri settori;
 - Cooperative agricole e loro consorzi non associate ad OP riconosciute;
 - Imprese di trasformazione e commercializzazione;
 - Organismi di gestione della filiera o dei distretti costituiti secondo quanto previsto da specifiche normative regionali;
 - altre forme giuridico-societarie costituite da due o più soggetti che operano nella filiera o nel distretto ed in particolare da imprenditori agricoli e forestali, singoli o associati;
 - Consorzi di tutela del prodotto (DOP, DOC, IGT);
 - Organismo Pubblico o privato appartenente al mondo della ricerca e sperimentazione.

b) I soggetti che partecipano ad una Progettazione Integrata di Filiera sia in qualità di beneficiari di una o più misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sia in qualità di partner che non assumono la figura di beneficiari di specifiche misure.

ARTICOLO 4

Modalità per la presentazione delle domande

La domanda di aiuto dovrà essere presentata dopo l'adozione del provvedimento regionale di approvazione dell'elenco delle relative "Progettazioni integrate preliminari considerate meritevole di valutazione" e prima della presentazione del progetto definitivo.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD) integrato dal fascicolo di misura/azione con indicazione della documentazione a corredo dell'istanza.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Le copie cartacee delle domande di aiuto e del relativo fascicolo di misura corredate della documentazione richiesta all'art. 8, dovranno essere recapitate, a mano o per plico raccomandato, entro il ventesimo giorno successivo all'inoltro telematico, presso la Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda all'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

Articolo 5

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande avverrà secondo modalità e fasi stabilite all'art. 14 del bando per la Progettazione Integrata di Filiera.

La graduatoria formulate avranno validità per un periodo di 18 mesi.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Gli aiuti previsti dalla misura 124 possono essere attivati esclusivamente nell'ambito della Progettazione Integrata di Filiera.

ARTICOLO 7

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono finanziabili le attività volte a incentivare la nuova costituzione od il rafforzamento delle forme associative tra soggetti diversi operanti nella medesima filiera per favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, per la creazione di nuovi sbocchi di mercato, per l'introduzione di processi innovativi e nuove tecnologie, compresa la sperimentazione di nuove macchine ed attrezzature.

Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni preliminari, quali la progettazione, lo sviluppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative pilota, ed il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali ed immateriali, connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie. Per operazioni preliminari si intendono quelle precedenti l'uso commerciale del prodotto, del processo o della tecnologia.

Sono finanziabili le seguenti **tipologie di intervento**:

- studi di fattibilità, studi preparatori e progettazione;
- investimenti per la realizzazione di progetti pilota e prototipi.

Spese ammissibili:

- Spese la realizzazione, l'acquisto o l'affitto di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, ivi compreso il materiale informatico (software e hardware);
- Consulenze esterne qualificate e formazione del personale;
- Costi generali ivi incluso l'acquisto di brevetti e licenze;

- Spese per la diffusione dei risultati del progetto, materiali di consumo;
- Spese per la costituzione dell'organismo di cooperazione;

Per l'ammissibilità delle spese si terrà conto, per analogia, delle indicazioni riportate anche delle norme sugli aiuti di stato vigenti per i settori della ricerca, sviluppo ed innovazione e a quanto riportato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" parte VIII.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo del Progetto Integrato, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolte dalle imprese.

Spese non ammissibili:

Non sono finanziabili attività di ricerca.

L'ammissibilità delle spese relative alla domanda di aiuto presentata ai sensi del presente bando, decorre dalla data di presentazione del relativo Progetto Integrato di Filiera "Preliminare".

I soggetti beneficiari che intendano avviare l'iniziativa progettuale prima della definizione dei procedimenti istruttori e della eventuale formazione della graduatoria di ammissibilità, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, dovranno comunicarlo agli Uffici istruttori ove è stata presentata la domanda.

ARTICOLO 8
Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo integrativo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Scheda descrittiva del progetto proposto con indicazione delle finalità che si intendono perseguire, della loro coerenza con il complesso del Progetto Integrato di Filiera, dei soggetti cointeressati alla progettazione per la quale si richiede l'accesso ai benefici previsti dalla misura 124, con indicazione dei rispettivi ruoli e funzioni;

detta scheda descrittiva dovrà contenere le seguenti informazioni

Sezione A: Validità tecnico scientifica del progetto

- Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni
- Obiettivi e benefici
- Contenuti in termini di innovazione
- Piano di attività e metodologie di indagine

Sezione B: Organizzazione e gestione delle attività

- Tempistica di svolgimento delle attività
- Sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità

Sezione C: Trasferimento dell'innovazione

- Modalità di collaudo, trasferibilità dell'innovazione
- Iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione

Sezione D: Competenze e capacità dei proponenti

- Istituzione e personale
- Partner
- Organizzazione della partnership

Sezione E: Congruità del piano finanziario

- Risorse e cofinanziamento
- Analisi costi- benefici

L'amministrazione regionale si riserva di adottare con successivi provvedimenti modelli fac-simili per la presentazione dei progetti a valere sulla misura 124.

2. Dichiarazione, da parte degli Enti di ricerca, di precedenti esperienze di studio ricerca e sperimentazione nello specifico settore per il quale viene presentata la proposta progettuale;
3. Collocazione progettuale delle macchine ed attrezzature per le quali si ipotizza l'affitto o l'acquisto e dei prototipi che si intende realizzare, evidenziando per questi ultimi le ricerche che hanno prodotto le relative progettazioni;
4. Specificazione della coerenza progettuale di brevetti, licenze, studi e ricerche di mercato che si intende acquisire e/o realizzare;

Per le forme giuridiche collettive, diverse dalle imprese singole, oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

- a) deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- b) bilanci degli ultimi tre anni, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi;

In caso di soggetti impossibilitati alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroche sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

Le iniziative finanziate dovranno coinvolgere almeno due soggetti e tra questi:

- Imprenditori agricoli o impresa di trasformazione e/o commercializzazione, singoli o associati
- Organismo pubblico o privato appartenente al mondo della ricerca e sperimentazione

La partecipazione degli imprenditori agricoli è obbligatoria.

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di destinazione, ovvero per un periodo di almeno 5 anni non può distogliere i beni strumentali oggetto di finanziamento dall'impiego e dalla destinazione prevista e non può procedere alla loro alienazione a

terzi per un periodo di almeno 5 anni. Il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite.

ARTICOLO 10 ***Agevolazioni previste***

L'aiuto è concesso secondo le seguenti tipologie:

- a) contributo in conto capitale calcolato in termini percentuali su una spesa massima ammissibile
- b) contributo in conto interessi su mutui concessi da Istituti di Credito

L'erogazione del contributo in conto interessi è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) e gli Istituti Finanziari intermediari. Nelle more che sia definito tale rapporto e stabilite le disposizioni procedurali per la erogazione dei contributi in conto interessi la Regione procederà esclusivamente al riconoscimento ed alla corresponsione di aiuti in conto capitale. Il richiedente, in tal caso, può comunque manifestare, in fase di presentazione della domanda di aiuto, l'intendimento a percepire il contributo in conto interessi. Rimane ferma, parimenti, la facoltà della Regione di procedere, conclusi i procedimenti istruttori, alla approvazione delle graduatorie di ammissibilità ed al riconoscimento del contributo nella sola forma del conto capitale.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 70% del costo totale ammissibile, per un importo massimo di contributo pari ad Euro 150.000 per progetto.

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso:

Qualsiasi aiuto concesso in forza del presente bando è conforme al regolamento de minimis (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla G.U. della UE n. L 379 del 28 dicembre 2006.

ARTICOLO 11 ***Programmazione finanziaria***

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 8.000.000,00.

L'Amministrazione si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 12 ***Procedure di valutazione***

Per la valutazione delle domande di aiuto sarà costituita una apposita commissione regionale comprendente Dirigenti e Funzionari delle strutture competenti per materia, se del caso integrata con soggetti appartenenti al mondo della ricerca pubblica .

La valutazione dei progetti viene effettuata avuto riguardo ai criteri di priorità adottati dal comitato di sorveglianza del 4 aprile 2008, alla coerenza interna ed esterna ed al loro organico inserimento nella più ampia Progettazione Integrata di Filiera nella quale si collocano .

I criteri di priorità oggetto di valutazione sono i seguenti:

- contenuto in termini di innovazione;
- potenziale dimostrato del tasso di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e forestali;
- natura e forma giuridica del soggetto associativo promosso;
- modalità e diffusione dei risultati;
- percentuale di cofinanziamento;
- filiera di intervento;
- n. di operatori coinvolti;
- n. di imprenditori agricoli coinvolti nella filiera area D e C
- qualità delle produzioni coinvolte (biologiche, DOP, IGP, DOC, carni bovine etichettate, altro).

La commissione regionale potrà richiedere integrazioni documentali che si rendessero necessarie per la corretta valutazione di ammissibilità della domanda di aiuto.

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia inoltre allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori, dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

ARTICOLO 13

Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

ARTICOLO14

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

